

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 5.50
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscano.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al quattro.

## Diario politico

Secondo noi gli ottimisti danno soverchio peso all'arrivo a Madrid del l'antico inviato della Russia, sig. di Kudriawski, il quale n'era stato richiamato dopo l'abdicazione di Re Amedeo, e dopo l'avvenimento del governo repubblicano.

Taluni arguiscono, da questo ritorno alla capitale spagnuola dell'inviato russo, un primo passo nel ristabilimento delle relazioni normali tra la Russia e la Spagna.

Noi crediamo che questo calcolo sia troppo azzardato, e che tutto si riduca alla convenienza, che deve sussistere anche per la Russia, come per gli altri Stati di aver sul luogo chi la tenga esattamente informata sulle fasi della politica spagnuola.

Certi giornali mettono uno zelo grandissimo nell'aggravare presso l'opinione pubblica la situazione della Francia, rendendola responsabile dei soccorsi che il Carlismo riceve in armi e munizioni, e trova quasi pienamente giustificata la tracotanza della nota spagnuola sui pretesi aiuti che la Francia presta o permette che sieno prestati dai confini dei Pirenei alle truppe del pretendente.

Noi abbiamo già dette le ragioni per le quali è impossibile una sorveglianza più efficace su quei confini. È poi degno della patria di Cervantes l'orgoglioso linguaggio del governo di Serrano, cui non possono essere estranei gli incoraggiamenti di Bismark; linguaggio, che salvo il dovuto rispetto, può paragonarsi all'abbaiare di quegli innocui cagnolini di campagna, che si mostrano furiosamente arditissimi contro il nuovo venuto, finchè il padrone li eccita, e li protegge, ma se questi è assente, o qualcuno li minaccia, si ritirano colla coda tra le gambe dietro al pagliano.

D'spacci da Madrid annunziano nuovi vantaggi delle truppe repubblicane contro i Carlismi. Notizie dal campo di questi sostengono invece che i loro affari vanno a gonfie vele. A chi credere?

I fogli ufficiali ed ufficiosi di Berlino sentono la necessità di conestare la misura soverchiamente rigorosa presa contro Arnim: vuol dire che il tempo rumoreggia, e che si cerca di prendere tutte le precauzioni contro imminenti burrasche.

Vedremo infine chi sarà destinato a volare per l'aria.

## COMITATO ELETTORALE

Nel tempo, relativamente abbastanza lungo, trascorso dal programma di Legnago fino ad oggi, la lotta elettorale non ha preso l'avviamento efficace, di cui quel programma pareva il segnale, e che avevamo ragione di aspettarci.

Noi hanno colpa un pochino tutti: candidati ed elettori, non esclusa la stampa.

I candidati si moltiplicano e sorgono dovunque come i funghi dopo la pioggia; e mentre si credeva che l'esperienza politica di alcuni anni, fosse bastata, se non altro, ad insegnarci le doti che occorrono ad un uomo di Stato, e ad ispirarci la modestia, che d'ordinario va insieme al sapere, vediamo invece che molti, usciti appena, o forse malamente, dai primi studi, ed intinti nella lettura dei giornali, sentono in sé la stoffa del legislatore, ed osano posare la propria candidatura.

Gli elettori hanno per sé il torto di non scuotersi, e di perdere un tempo prezioso, mentre ci vanno di mezzo i loro interessi più vitali; e la stampa in genere alimenta la vanità degli uni, facendosi eco talvolta di tutte le aspirazioni anche meno giustificate, e manca del debito suo verso gli altri non aiutandoli a formarsi un criterio positivo sull'importanza dell'atto che stanno per compiere, e credendo di aver fatto tutto, quando abbia raccolto dai colleghi quei centoni di notizie e di nomi, che oggi si leggono, e domani non si ricordano più.

Ora che il tempo incalza bisogna riparare senz'altro con doppia attività a quello che si è perduto, ricorrendo ai mezzi, che in circostanze analoghe hanno sempre fatto buona prova, e che ci sembra dannoso il trascurare.

Osserviamo generalmente una certa aria di mistero in tutto ciò che riguarda lavoro elettorale, anche fra gli uomini dello stesso partito, un certo sussiego, un certo sussurrarsi nell'orecchio, che ci sapremmo spiegare se si trattasse del lavoro di una setta, ma che non riusciamo a comprendere in liberi cittadini nell'esercizio di un loro diritto.

Ma che è tutto ciò? Forse che la parte di cospiratori ha in sé tanta attrattiva, che si voglia parer tali anche senza esserlo, e senza che vi sia uno scopo di esserlo?

Il partito liberale deve ripudiare questa forma, che non si conviene alla nobiltà della sua causa, e proclamare altamente gli intendimenti suoi, come tutte le volte in cui venne chiamato a pronunziarsi.

Perchè il partito liberale della nostra città e provincia non spiega apertamente la sua bandiera?

Perchè non nomina il suo Comitato elettorale?

Ha forse disertato il campo? O è ridotto all'espressione di alcuni amici?

Noi crediamo che il partito liberale di Padova esista in tutta la sua forza, e che basti raccoglierne le fila, perchè la sua influenza irresistibile si faccia sentire sul corpo elettorale da cui emana.

Un Comitato costituito su larghe basi, e che sia la fedele espressione di questo grande partito darebbe alla presente lotta elettorale un più sicuro indirizzo, propugnando in tutta la sfera della sua azione quei principi monarchico-liberali, che sta nell'interesse d'Italia il mantenere incolumi, e che ad ogni buon cittadino preme di far trionfare.

In molte, in quasi tutte le città italiane, il partito liberale ha un Comitato o sta per costituirlo.

Perchè anche Padova, che lo aveva, non avrà più il suo? B

## CIRCOLARE CANTELLI

La stampa democratica si mostra irratissima per la circolare che S. E. il Ministro dell'interno diresse ai Prefetti circa le prossime elezioni, e che ieri abbiamo riportata.

Già si sa: «Bada quel che dico e non quello che faccio» è una massima dei tribunali di penitenza, che i democratici professano rigorosamente, la massima, non la penitenza, e guai per noi, e per l'Italia se un giorno solo potessero metterla in pratica.

Per non uscire dalla nostra cerchia ristretta, ci dica il *Bacchiglione*, il quale trova nella Circolare del ministro un fac-simile «delle famose istruzioni ai Prefetti dei ministri di Luigi Filippo» ci risponda sinceramente, senza menarci il can per l'aila.

Crede egli che se gli uomini del suo cuore, se qualcuno, puta il caso, de' suoi redattori diventasse ministro dell'interno, crede egli sinceramente che si regolerebbe in modo diverso da quello che fa il ministro Cantelli? Crede che lascierebbe ai suoi dipendenti la piena facoltà di maneggiare le elezioni a danno del governo cui servono?

Noi facciamo sottoscrizione ora per allora, quando i *Bacchiglionesi* andranno al potere che il loro ministro dell'interno scriva nelle sue circolari le seguenti parole, che troviamo in quella del ministro Cantelli:

«... a nessuno è impedito di esercitare il diritto elettorale secondo coscienza.»

Noi mettiamo pegno che la democrazia ci penserà due volte prima di farei questa promessa pel giorno del suo trionfo di là da venire, e se per caso ci toccasse di mettere il piede nelle sue aule, temiamo ora per allora di essere costretti a lasciare la coscienza fuori della porta.

È così: la democrazia fa un delitto agli altri di ciò che non avrebbe scrupolo per conto suo. «Bada quel che dico e non quello che faccio.»

Un governo non deve nutrirsi la serpe in seno, esponendosi ad avere dei nemici ne' suoi dipendenti, né la sua dignità gli consente una esistenza, che dovrebbe tutti i giorni mercanteggiare con essi.

Perciò noi consideriamo la Circolare del ministro come un atto non solo utile, ma necessario di un governo che si rispetta, e ci guadagnerà di tanto il senso morale che sarebbe offeso dallo spettacolo di un impiegato, che facesse propaganda contro il governo da cui dipende. B

## L'ON. BONGHI E L'UNIVERSITÀ DI PAVIA

Il nuovo ministro della pubblica istruzione ha indirizzato al cavaliere Tullio Brugnatelli, Rettore dell'Università di Pavia la lettera seguente:

Roma, 9 ottobre 1874.

Signor Rettore

I sensi pieni di benevolenza e di fiducia, che Ella si compiace di espi-

mermi in nome del Corpo Accademico di codesto insigne Ateneo, mi giunsero quanto più si può graditi.

Io La prego di far sentire ad esso Corpo Accademico, alla città alla Provincia che ogni mio studio sarà volto non già a menomare la importanza dell'Università pavese, ma ad accrescerla. Non lascerò quindi di prendere notizia accurata delle condizioni sue e dei bisogni, per fare quelle provvisorie che meglio rispondano all'accennato fine.

Intanto la prego di avermi con particolare considerazione per

«Suo Devotissimo  
«Bonghi»

## I FATTI DI RAVENNA dal 1865 al 1871

### PROCESSO degli Accoltellatori

### Causa contro Pascucci e C.

### CORTE D'ASSISIE DI RAVENNA

Presidente, cav. Muratori *Consigliere d'Appello*. — Giudici, avv. P. BOCCHI, avv. C. Casalia. — Pubblico Ministero, cav. D. Bonelli *Sost. Proc. Generale*.

(Dal *Ravennate*)

Seduta del pomeriggio del 7 ottobre.

Entra la Corte ad un'ora e un quarto S'interroga Zanotti.

R. Ebbi una lettera e mi pare quando si diceva che non volevano che si caricasse grano.

P. Riconoscerebbe la lettera?

R. Vedendola, credo.

(Il presidente gli mostra la lettera anonima, ed il teste la riconosce.)

P. Qual'era la sua professione?

R. Caricar grano, facendo il negoziante di granaglia.

P. Che impressione le fece la lettera a cui accennammo?

R. Nessuna impressione.

P. Dopo aver ricevuto quella lettera continuò a spedir grano?

R. Non voleva più caricar grano per non compromettermi.

(Il sig. Presidente legge un primo interrogatorio fatto dal Zanotti.)

P. Non ha mai sentito a parlar che questa lettera fosse opera di qualche Società?

R. Era voce generale.

P. Degli accusati qui presenti può dirsi bene o male?

R. Non conosce alcuno.

Resta Giovanni e' sempre a tutti gli interrogatori, seduto poco lungi dal posto degli imputati. Nessuno di questi bada a lui: la loro attenzione, come del resto è naturale, si ferma tutta sui testi che man mano si vanno interrogando.

È introdotto il teste Serena Ing.

P. Dal 1867 succedettero diversi fatti. Sa lei di un certo cartello pubblicato?

R. Una mattina prima di entrare nel mio studio vidi affisso un oggetto che presi, ed era nella forma di un cartello, orlato di nero contenente queste parole, *Camere d'affitare*, e lo consegnai al questore.

Seppi d'una nota di persone designate ad essere assassinate. Se ne parlò.

Comprendeva persone dedite al commercio dei grani, e fu in occasione che era nato un ammutinamento.

Si cominciò subito a temere che fosse una congrega di persone, e questa opinione ebbe il suggello dal fatto dei Tassinari di cui si persuasero anche i meno veggenti.

La città per questi fatti era nel massimo spavento, ed io ricordo aver sentito parlare di molte lettere minatorie ricevute dai cittadini.

Prima degli arresti non intesi indicare persone e si limitavano a dire che era una società allo scopo ben chiaro d'*intimorire e carpire danaro*.

Bernardini Giacomo, negoziante.

Mi fu detto da certo Ortolani che mi avevano compreso con altri in una lista affissa vicino alla Piazza per essere uccisi. Ciò fu nel 1867 e dopo il fatto di Fusconi, se non erro, e di Ghezzi.

Io però non mi sono occupato mai di grano e tanto meno di esportarlo.

Non facendo male a nessuno non mi seppi dar ragione di quella lista e di esservi compreso.

P. Ha mai sentito parlare di una setta sanguinaria?

R. Si fece un criterio pubblico che vi fosse un gruppo di malviventi che tentassero alla vita delle persone.

Dopo poi quando cominciarono ad ammazzarsi fra di loro, cioè i fatti dei Paganelli e del Soprani, allora rivestì un carattere di vera credenza.

Canevari Giovanni, Agente del conte Rasponi.

Ho conosciuto Cavalcoli e l'ho giudicato di cattiva e pessima vita.

P. Ha mai avuto sentore d'una società di accoltellatori?

R. Questa era l'opinione del Paese e la mia — e rimonta a 6 o 7 anni, fondata sopra i fatti di sangue tanto frequentemente avvenuti.

Di essa se ne parlava pubblicamente.

P. Delle persone che la componevano?

R. Ho inteso parlare di questi nomi.

P. Li declini.

R. Cavalcoli ed altri aderenti che formavano la sua compagnia, come Biancani Angelo, Pascucci, Stinchi apparteneva ad una compagnia esaltata che però non posso dire fosse la setta.

P. E quanto all'opinione generale?

R. Che in massa sieno gente trista.

Miccoli Pasquale, segretario comunale.

P. Sa dirmi dei molti fatti di sangue avvenuti, delle lettere minatorie, e del Cartello?

R. Sì, signore, e mi ricordo che il cartello fu affisso del 1867, e ho anche sentito a dire che quegli omicidi erano stati commessi per sconti rifiutati, e per danari che non si sono voluti dare, e si disse appunto che questa fosse stata la causa dell'attentato Monghini. Poi succedettero i Fusconi e Ghezzi che confermarono l'esistenza della setta.

La pubblica voce si pronunziò nel 1870 nel quale anno essendo accaduti 8 o 9 assassinii si attribuirono alle Società del Mutuo soccorso o della Grotta o meglio ad una congrega ch'era nel seno della Società stessa.

Ricordo che in occasione dell'accompagnamento del feretro dei Paganelli, per invito della loro società, la gente diceva: se vogliono avere i colpevoli, basta che arrestino i più vicini alla bara...

P. Parlandosi della Società della Grotta si facevano nomi?

R. Sì, signore, posso anzi dire molto decisamente per indagini fatte all'Ufficio, tutti gli accusati hanno fatto parte della Associazione degli accoltellatori a partire dal 1865 al 1871, meno due soli, Bendazzi e Spada.

Prima se ne parlava piano, e poi cercate le informazioni nei momenti delle ammonizioni si trovò che quelle per sone alle quali avevamo rilasciato Certificati di buona moralità erano quelle stesse comprese: insomma fu da questo punto che tutti incoraggiati dall'atteggiamento preso dalla forza pubblica presero animo e dicendo: è ormai tempo di parlare, palesarono tutto.

Almerghi Antonio, Direttore del Dazio e Consumo.

Anche io ho avuto diverse lettere minatorie nel 1867 e un'ultima nel 1873.

Giuliani Costante.

P. È mai stata ella minacciata di morte?

R. Sì signore.

Ho ricevuto unitamente a mio fratello Giovanni delle lettere minatorie fra molte quelle in atti che mi si fa vedere.

È del 19 giugno 1869, contiene ingiurie e minacce di morte, vi spicca principalmente la taccia di spia e termina con queste parole:

*Se non giova quello che vi dico, che per tutti si sta preparando l'eterno riposo, chi lo sa chi sarà il primo, quello che non cammina per il diritto, quando saremo all'ordine vi faremo la pelle.*

P. Cosa pensarono di questa lettera?

R. Nulla.

P. Dopo fu minacciata?

R. Una sera venendo in città quando fui sul Ponte del Canale del Molino vidi uno che si fermò. Continuai e trovai un altro avvolto in un mantello, e aperto il mantello mi venne incontro con un pugnale.

Io mi ritrassi velocemente. Egli si fermò a guardarmi. Fece un atto di disprezzo e andò via. Si ritenne per mancanza di slancio e coraggio.

Eravamo davanti al lampione e lo vidi e lo conobbi.

Alla mattina vedendolo, gli dissi: ho bisogno di parlarvi.

A che ora puoi venire con me che ti devo parlare? Alle due. Alle due mi trovai al luogo del convegno. Andati al Candiano ebbero un dialogo che durò per più di 5 ore.

Finalmente si commosse, si pose a piangere e baciandomi ammise d'essere quello che mi aveva affrontato.

Era Tassinari Luigi, e mi confessò che nel Pineto era stato combinato d'uccidere me e mio fratello in causa del Processo Ma'dini, e mi aggiunse: se io non accettavo, un altro avrebbe accettato, e voi a quest'ora sareste estinti. Aggiungendo d'avermi salvato per l'amicizia ch'era passata fra noi nella permanenza nell'esercito.

Spiegò che aveva avuto molti rimproveri dai suoi mandanti, per cui si trovò nel bisogno di fingere una certa apparenza di aggredirmi.

P. Andarono in qualche luogo quella sera?

R. Andammo nella Grotta ove ci erano molti, è in segno di amicizia abbiamo bevuto.

Veramente quando mi invitò non credevo mi conducesse alla Grotta dove aveva gli amici.

Ci rimasi mezz'ora di sotto.

(Continua)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Una commissione di ragguardevoli persone è venuta da Viterbo per offrire la candidatura di quel collegio al colonnello cavaliere Primerano comandante il 58°, che per due anni ha fatto soggiorno in quella città. Fanno parte di questa commissione anche Don Augusto Ruspoli, il duca Lante di Montefeltro ed il comm. Grisogni.

FIRENZE, 14. — Ieri sera il Comitato elettorale discusse lungamente e con grande acume il programma compilato dall'ufficio di presidenza. Questo programma dà uno sguardo alla via percorsa dall'Italia per giungere alla sua libertà. Tratta le questioni amministrative, finanziaria e politica e quella delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa. Eccita gli elettori della Toscana a contribuire alla formazione d'una maggio-

ranza fidata, operosa. Gli elettori presenti approvarono, unitamente al programma, la seguente deliberazione: ]

« Il Comitato delibera di fare appello agli elettori delle altre provincie, coi quali ha comuni i principii e le aspirazioni, affinché si mettano con esso in comunicazione per risolvere le questioni elettorali e cooperare scambievolmente alla elezione di deputati che professino i loro principii. Delibera pure di proporre ai collegi di Firenze la rielezione degli antichi deputati ».

MILANO, 14. — Il Collegio militare cominciò a funzionare regolarmente. Gli studi sono divisi in tre corsi. Nel primo corso v' hanno 65 allievi, nel secondo 80 e nel terzo 25. In tutto 170 allievi.

BARI, 12. — Il *Piccolo Corriere di Bari* narra che in quella città venne tenuta una riunione elettorale d'opposizione alla quale erano invitati tutti gli elettori della provincia. V'intervennero circa 400 elettori, ma secondo il citato giornale, il bello si è che quando si venne alla nomina del Comitato definitivo, vennero distribuite le schede coi nomi stampati, e il numero dei votanti risultò di 620! È il miracolo della moltiplicazione dei pani.

CALTANISSETTA, 13. — Mandano per telegrafo da Serra di Falco 13:

Un distacco di carabinieri, militi a cavallo, e truppa comandati dal bravo brigadiere dei carabinieri, Fontana, incontrò nel feudo Giffarone, il famoso bandito Andrea Salvo e compagno, Gaetano Ansalone, sui quali eravi una tassa.

Erano essi autori di molti omicidii e del sequestro di Caica. Dopo un serio conflitto di più di due ore, che i malfattori erano imboscati, Andrea Salvo cadde freddo per una palla alla testa, e Ansalone fu catturato, e tratto in carcere tra gli applausi della popolazione di Caltanissetta.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — L'*Opinione Nazionale* annunzia che con un rescritto imperiale in data 26 settembre l'imperatore di Russia ha conferito il gran cordone dell'Ordine dell'Aquila Bianca al signor Thiers.

— Il fuoco alla fabbrica di Herz è stato appiccato, durante la notte, da un ex-operaio della fabbrica, di nome Gautier, che il capo officina aveva licenziato da circa 6 mesi. Quest'individuo fa ora costruire, dietro le officine del signor Herz, in via Letors, una casetta. Di là egli ha potuto penetrare in una camera mediante una scala appoggiata a una finestra, e che gli ha servito di ponte volante. Prima di consumare il misfatto, egli è disceso nella corte dello stabilimento, s'è impadronito di cinque oche che appartenevano al portinaio, alle quali tagliò il collo. Si sono trovate iermattina nella cantina della sua casa.

Gautier è stato arrestato nella bottega di un parrucchiere, via Letors, al momento che facevasi tagliare i capelli. Fin dalla vigilia aveva usata la precauzione di farsi tagliare la barba, che portava assai lunga.

Condotto dal commissario di polizia, ha confessato d'aver appiccato il fuoco per vendetta.

GERMANIA, 11. — Il Governo prussiano ha invitato le autorità locali ad avvertire i maestri delle scuole elementari di non entrar a far parte di associazioni cattoliche, le quali, sotto il pretesto di scopi religiosi, mirano a fini politici pericolosi. S'è scoperto che i maestri elementari sono spesso volte gli agenti dell'agitazione ultramontana, mettendo in circolazione opuscoli e giornali, procurando firme e petizioni ed indirizzi, e facendo collette. Quindi innanzi, pertanto, saranno soggetti a una più rigorosa sorveglianza.

SPAGNA, 14. — La *Voce della Verità* dice:

Possiamo riassumere due lettere, che oggi riceviamo da Estella e da Baiona con la data dell'11 ottobre, sulle cose

carliste, in queste poche parole: tutto procede a gonfie vele per la causa della legittimità!

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 ottobre contiene:

R. decreto 13 settembre, che istituisce in Napoli un terzo liceo, che dovrà aprirsi nel prossimo anno scolastico, e le cui spese saranno a carico del bilancio dello Stato;

R. decreto 27 settembre che istituisce un nostro Consolato in Brusselle con giurisdizione nelle provincie di Bramante Hainaut, Limbourg e Namur, le quali cessano perciò di far parte del distretto consolare di Anversa;

R. decreto 27 settembre, che istituisce un nostro Consolato in Cajenna con giurisdizione in tutti i territori della Guiana francese e sue dipendenze;

R. decreto 23 settembre, che erige in corpo morale la biblioteca pubblica *Alessandro Manzoni*, del comune di Salza Irpina.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si rende noto che giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873 trovandosi in esso vacanti:

N. 2 posti di sottosegretario (1ª categoria);

N. 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria);

N. 3 posti di ufficiali di scrittura (3ª categoria);

con lo stipendio di annue lire 1500, oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 16 del veggente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento. Se fino all'apertura degli esami si verificherà la vacanza di un altro posto per ciascuna delle 3 categorie sarà pure provveduto con il presente concorso.

A forma dell'art. 3 del precitato R. decreto gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª e 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale, o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di avere riportata la licenza ginnasiale, o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le domande, in carta bollata, di coloro che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di ottobre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

### PRIMA CATEGORIA.

*Esame scritto.* — Due composizioni italiane; l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario; l'altra una questione di diritto amministrativo — Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

*Esame orale.* — Storia d'Italia e geografia politica — Analisi filologica ed estetica di uno squarcio di classico italiano — Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

### SECONDA CATEGORIA.

*Esame scritto.* — Operazioni di aritmetica superiore — Relazione alla Corte dei conti sopra una questione di ragioneria.

*Esame orale.* — Teoria della scrittura doppia — Quesiti sul sistema metrico — Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della Contabilità dello Stato — Divisioni amministrative del Regno.

### TERZA CATEGORIA.

*Esame scritto.* — Calligrafia — Composizione italiana — Quesiti sulle quattro prime operazioni d'aritmetica — Compilazione di uno specchio per registrare

le indicazioni comprese in un tema — Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 14 settembre 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

## CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Casalserugo 15 ottobre.

Era sullo scorcio della testè decorsa estate che in Casalserugo si formava una brillante e filantropica Società sulla cui bandiera sta scritto divertimento e beneficenza.

Surse l'idea di allestire in paese un Teatro, e l'idea di un solo creduta da taluno utopia — parto di mente esaltata, oggi è un fatto compiuto, e già a quest'ora siamo stati spettatori di quattro recite eseguite con tutta precisione. — Il Teatro è aperto al pubblico, il solo socio gode gratuito l'ingresso, e detratte le spese d'allestimento, musica ed illuminazione, il resto del ricavato va distribuito ai poveri del nostro comune.

E gli attori? Sono compitissimi giovanotti di qui, di Bovolenta ed Albirnasago i quali tutti si prestano con cuor generoso gratuitamente alla nobile e santa impresa. E le attrici? Le due sorelle Emma e Matilde C. La prima poco l'abbiamo udita per poterne pronunciare un giudizio, ma di essa n'abbiamo concepite belle speranze: la seconda, la simpatica Matilde con quel brio, con quella grazia, con quel bel portamento parè propriamente nata per la scena.

Un' evviva ed una stretta di mano ai bravi dilettanti che appassionati come sono per l'arte drammatica, agiscono quasi fossero vecchi comici. Un' evviva ed una stretta di mano a chi primo ideò in Casalserugo il Teatro, nonchè ai Soci tutti ed alle gentilissime signore nostrali e forastiere che lo onorano di loro presenza.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Università di Padova.

Avviso

INSCRIZIONE

La iscrizione ai corsi universitari per l'anno scolastico 1874-75 comincia dal giorno 1. del prossimo novembre, e si chiude col giorno 15 di esso. Viene fatta col mezzo della scheda e del libretto, che lo scolare riceverà dal Bidello. Su questi lo scolare dovrà di propria mano scrivere nelle finche le indicazioni richieste. Indi produrli alla segreteria per la registrazione, riportata la quale dovrà lo scolare stesso in persona presentare nei giorni 17 e 18 novembre al sig. Istruttore il libretto per ottenere la firma nella finca relativa.

Sono iscritti nel primo anno dei corsi come studenti coloro che, superato l'esame di ammissione, ne porgeranno al Rettore domanda sopra carta bollata da cent. 50, e produrranno a) la ricevuta del pagamento della prima rata della tassa stabilita, fatto alla cassa della R. Intendenza di questa città, b) l'attestato dell'esame di ammissione.

Sono iscritti come studenti negli anni successivi coloro che ne produrranno al Rettore la domanda sopra carta bollata da cent. 50, allegandovi a) il certificato della licenza liceale, b) la prova di aver superato gli esami speciali prescritti per l'anno precedente dai regolamenti della Facoltà. c) la ricevuta del pagamento della prima rata della tassa relativa fatto alla cassa suddetta.

Possono iscriversi nel primo anno dei corsi universitari come Uditori coloro che non hanno superato l'esame di ammissione. Devono però produrre il certificato della licenza liceale senza di cui non può aver luogo nessuna iscrizione all'Università.

Possono iscriversi come Uditori negli anni successivi coloro che non hanno

superato gli esami speciali dell'anno precedente.

A questo intento si gli uni che gli altri devono produrre al Rettore analoga domanda sopra carta bollata da centesimi 50, allegandovi oltrechè il certificato della licenza liceale, anco la ricevuta del pagamento della tassa stabilita per gli Uditori.

Esami di ammissione

Gli esami di ammissione al primo corso universitario di ciascuna facoltà cominceranno dal giorno 1 del prossimo novembre e si chiudono col giorno quindici.

Chi vi aspira deve produrre al Rettore non più tardi del 23 corr. ottobre un'istanza scritta su carta bollata da cent. 50 allegandovi a) la ricevuta del pagamento della tassa di ammissione fatto alla cassa sopra indicata, b) il certificato di licenza liceale per gli aspiranti alla facoltà di giurisprudenza; di medicina e chirurgia; e di filosofia e lettere, c) di licenza liceale, oppure il certificato della licenza dell'Istituto tecnico della sezione fisico-matematica per gli aspiranti alla facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Coloro poi che aspirano allo studio chimico farmaceutico a nuovo metodo oltre la prova del pagamento della tassa come sopra devono presentare a) o il diploma di licenza liceale; b) o il certificato d'aver superato gli esami di passaggio dal terzo al quarto anno del corso nella sezione di costruzione e meccanica degli Istituti industriali e professionali, ed inoltre un esame su tutte le materie di studio dei primi tre anni del corso stesso; c) o il diploma di licenza della sezione di agronomia e agrimensura degli Istituti predetti.

Coloro che aspirano a questo medesimo studio chimico farmaceutico in conformità delle disposizioni transitorie allegheranno all'istanza surriferita 1. la prova di avere compiuto due anni di pratica farmaceutica in qualità di alunno regolarmente iscritto, 2. l'attestato dell'esame di assistente, 3. la ricevuta del pagamento della tassa come sopra.

Chi non supera l'esame di ammissione può ripresentarsi nell'anno scolastico successivo.

Esami speciali differiti o da ripetersi

Dal 1. al 14 del prossimo novembre hanno pur luogo presso tutte le Facoltà gli esami speciali differiti e da ripetersi in questa sessione autunnale. — Coloro che desiderano di esservi ammessi devono prenderne la iscrizione presso la segreteria di questa Università almeno 8 giorni prima della sessione, e cioè a tutto il giorno 23 del corrente ottobre altrimenti non vi saranno ammessi che nella sessione successiva del luglio 1875.

Apertura solenne dell'Università

Nel giorno 16 del prossimo novembre si apre l'Università coll'orazione inaugurale che sarà letta dal chiar. sig. prof. Bernardino Panizza nella grande aula, e col giorno 17 cominceranno le lezioni.

Il Rettore

GIAMPAOLO TOLOMEI

Il Direttore di Segreteria

GIUDICE

(Preghiamo i nostri confratelli a voler riprodurre il presente avviso).

Movimento elettorale. — Ieri si tenne nell'albergo al Paradiso l'annunziata riunione di elettori, che dal tocco durò fino alle cinque pomeridiane.

Deliberazioni: zero, in attesa di uniformarsi a quelle che prenderà il Casino dei Negozianti in una prossima riunione.

Collegio di Piove Conselve. — L'altro giorno ebbe luogo nella sezione di Conselve una raduna preparatoria di elettori, nella quale si procedette alla nomina di un Comitato elettorale.

Sent'amo che domani (17) avrà luogo allo stesso oggetto una radunanza di elettori anche a Piove, e che i due Comitati si metteranno in rapporto per le pratiche ulteriori.

Ci congratuliamo di questa disposizione che assicura il buon accordo delle



# GENIO MILITARE

DIREZIONE DI VENEZIA

### Avviso d'Asta

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 Novembre 1874 alle ore 2 pomerid. si procederà in Venezia, avanti il Direttore del Genio Militare e nel Locale della Direzione stessa sito in Campo Sant'Angelo all'anagrafico N. 3549, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione dei Fabbricati Militari nelle Piazze di Padova e Rovigo per l'anno 1875, ascendenenti a L. 12000.—.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la direzione predetta nel locale suindicato, e presso la Sezione del Genio in Padova. Sono fissati a giorni QUINDICI interi i fatali per il ribasso non minore del ventesimo decorribili dal giorno seguente a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi portati nel Capitolato d'appalto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Tali offerte dovranno essere scritte su carta FIOGRANATA da Lire una.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno: 1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di Lire 800,00 in contanti od in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane dei giorni 3 e 4 Novembre 1874, e dalle 9 alle 12 antimeridiane del giorno dell'incanto.

2. Giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte, confermato dal Direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore a sei mesi e certificati che l'aspirante ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nello esperimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, della specie di quelli di cui è oggetto il presente appalto.

Tale certificato quando non sia già stato vidimato dal Direttore locale del Genio dovrà essere presentato per la prescritta conferma almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

3. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto viene fissata nella somma di L. 1200,00 in contanti od in cartelle del debito pubblico, valutate nel modo sopraindicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Venezia addì 14 Ottobre 1874.

Per la Direzione  
Il Segretario  
G. RICCI

## IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA

Avviso

È aperto a tutto il 15 del prossimo venturo Novembre il concorso al posto di SOPRAINTENDENTE DIDATTICO alle Scuole primarie del Comune con l'anno soldo normale di L. 2400 e col soprassoldo per mezzi di trasporto di annue L. 400.

1. Gli aspiranti dovranno produrre al Protocollo Municipale la propria istanza corredata dei documenti che seguono:

- A) atto di nascita;
- B) attestato di sana costituzione fisica;
- C) certificato degli studi percorsi, ed ogni altro documento di servizi prestati o di titoli particolari;
- D) l'indicazione del domicilio attuale e dei precedenti e la relativa produzione delle fedine criminali e politiche;
- E) l'indicazione d'un domicilio scelto nella Città per le pratiche d'ufficio occorribili durante il concorso.

2. Non verranno ammessi al concorso se non coloro, che godano della cittadinanza italiana.

3. L'eletto non acquisterà la qualità d'impiegato stabile se non dopo aver ottenuta la conferma dal Consiglio in seguito ad un esperimento triennale, ed assumerà i diritti e doveri stabiliti dalle Leggi e Regolamenti generali, nonché dallo Statuto per le Scuole primarie del Comune e dalle Istruzioni speciali, che rimangono offerti all'esame dei concorrenti presso la Segreteria.

4. Le istanze di concorso e gli allegati relativi devono essere muniti delle marche da bollo stabilite dalla Legge.

Padova, 9 Ottobre 1874.

Il Sindaco  
PICCOLI

## R. TRIBUNALE Civile e Correzionale di Padova

IL CANCELLIERE

avvisa li Creditori del fallimento Bon Giuseppe di Piove essere stata fissata la loro convocazione da tenersi in una delle sale di questo Tribunale avanti il Giudice delegato sig. Antonio Malaman il giorno 7 p. v. Novembre ore 10 ant. per procedere alla verifica dei crediti, con avvertenza a quelli fra essi Creditori che non avessero ancora rimessi i propri titoli di presentarsi a questa Cancelleria prima del giorno della verifica stessa.

Padova, 15 Ottobre 1874.

Il Cancelliere  
SILVESTRI

## LA DIREZIONE DELLA BANCA DEL POPOLO Sede di Padova

Notifica

a chiunque potesse avervi interesse, che il Sig. FERRARI-BRAGO ACHILLE dichiarando di aver perduto il titolo di Azione di questa Banca Serie 15. N. 1123 allo stesso intestata, fece domanda per ottenere il duplicato della stessa, a mente dell'art. 14 dello Statuto Sociale:

Nel mentre lo si porta a pubblica conoscenza si diffidano tutti coloro che credessero avere diritto di farvi opposizione, di esercitare le loro ragioni, e di darne prova a questa Direzione nel termine di mesi due, con avvertenza che scaduto detto termine sarà rilasciato senz'altro il relativo duplicato al petente.

Padova, li 8 Ottobre 1874.

Il Direttore  
G. ROMIATI

BOLAFFIO avv. LEONE

## Stenografia Italiana

secondo il sistema di

Gabelsberger

si apprende senza ajuto di maestro

Padova, 3<sup>a</sup> ed. 1874 in 12.

Lire 1.50

## RECENTI PUBBLICAZIONI della tipografia editrice Sacchetto

SELMI prof. A.

DEI COMBUSTIBILI e dei METODI di RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENT Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12 — L. 2.

PROF. R. BENICHT Principii = Prosodia e metrica latina e Prosodia e metrica italiana del Prof. RICCOBONI Padova 1874, in 12<sup>o</sup> Lire 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

## DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3<sup>a</sup> ediz. Padova 1874, in 8.

Publicato il Fasc. 5<sup>o</sup>

MANFREDINI avv. G.

SOPRA Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870 Critica Padova 1874 - in 12<sup>o</sup> Cent. 75. Padova 1874, in 8.

## COLLEGIO-CONVITTO

IN CHIARI

(Provincia di Brescia).

Per chi desidera collocar figli o pupilli un po' lontano, e in pari tempo vantaggiosamente per la tenue spesa e gli ottimi studi, il Collegio Convitto in Chiari è per le Scuole Elementari, Ginnasiali, Commerciali, Tecniche. — Scuole povere alle Regie e fra le più riputate della provincia. — Letto fornito dal Collegio. — Pensione annua L. 376. — Chiari è in prossimità della ferrovia (linea Milano-Brescia). — Pel programma e gli schiarimenti rivolgersi alla Direzione, indicando l'età e gli studi fatti dal giovanetto che si ha in mira di collocare. 4 690

## PUBBLICATO IL 5° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

# Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

## ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	Pane bianco		Pane misto	
			centesimi	Centesimi	centesimi	Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	56	48		
2	Ferracin Giacomo	S. Fermo	60	50		
3	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto	58	48		
4	Pravato Pietro	Rodella	58	48		
5	Vasoin Marco	S. Leonardo	60	50		
6	Gasparineti fratelli	Osteria Nuova	56	46		
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga	58	48		
8	Molini Domenico	S. Francesco	54	44		
9	Orlan Antonio	Ponte Corvo	58	46		
10	Mattiazio Marco	S. Pietro	60	48		
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino	60	52		
12	Recaldin Pietro	Savonarola	54	44		
13	Magazzino Cooperativo	Duomo	58	48		
14	Panificio Cooperativo	Borgo Bianco	56	48		
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia	56	48		
16	Scapolo Antonio	Spirito Santo	56	46		
17	Brun Marianna	S. Agata	60	50		
18	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati	56	48		
19	Bonazza Giacomo	Boccalerie	60	50		
20	Ceccato Bortolo	Businello	58	48		
21	Zanetti Francesco	S. Giovanni	58	48		
22	Zelarovich Sebastiano	Via Rovina	58	48		
23	Vasoin Bortolo	Ponte Altina	56	48		
24	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia	54	44		
25	Andreato Giocondo	D. bite	58	48		
26	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi	58	48		
27	Cesarini Luigi	Corso Vittorio Em.	58	48		
28	Vargnolo Giovanni	Cappelli	58	48		
29	Facco Giuseppe	Beccherie vecchie	52	44		
30	su detto	S. Michele	56	46		
31	Menapace Benedetto	Belle Parti	56	46		

## Orario

### FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 1 ottobre 1874

Corse	PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	6,15 a.	7,40 a.	omn. 5,— a.	6,15 a.
II	8,20	9,40	internaz. 6,15	7,20
III	10,35	11,55	dir. 10,30	11,28
IV	12,44 p.	2,35 p.	omn. 12,05 p.	1,25 p.
V	2,32	3,50	dir. 2,35	3,23
VI diretto	3,19	4,14	omn. 3,30	4,50
VII	4,43	5,10	omn. 4,30	5,50
VIII omnibus	8,24	9,42	misto 5,50	7,40
IX internaz.	9,18	10,15	omn. 8,—	9,20

  

Corse	PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I omn.	6,30 a.	9,— a.	omn. 5,35 a.	8,10 a.
II internaz.	7,30	9,20	omn. 8,56	12,24 p.
III dir.	11,38	1,20 p.	dir. 11,50	2,21
IV omn.	1,35	4,05	dir. 1,30 p.	3,07
V	5,05 p.	7,35	omn. 5,48	8,12
VI misto	8,12	11,48	internaz. 7,30	9,09

  

Corse	PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I omn.	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.
II misto	12,40 p.	2,45 p.	da Rovigo 5,50	7,55
III dir.	3,32	6,11	omn. 6,—	10,20
IV omn.	6,02	10,40 a.	dir. 1,15 p.	4,02 p.
V dir.	9,30	12,15 p.	omn. 3,40	8,06

  

Corse	VENEZIA per UDINE		UDINE per VENEZIA	
	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA
I omn.	5,40 a.	10,07 a.	dir. 1,19 a.	5,22 a.
II dir.	9,55	2,25 p.	omn. 5,55	10,14
III	4,50 p.	8,20	omn. 10,36	2,54 p.
IV omn.	9,55	2,32 a.	omn. 4,05 p.	8,26

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta bollo da cent. 5 per ogni biglietto ed il 30/0 a favore dell'erario.

Presso i principali Librai

Sacchetto Prof. P. A.

## SOMMARIO di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **UNA**

presso i principali Librai